



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Redatta ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. n. 175/2016

1 - IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

1.1 - Finalità della ricognizione.

Il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in vigore dal 23 settembre 2016 (con le successive modifiche ed integrazioni previste dal D.Lgs. 100 del 26 giugno 2017), stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Tale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 24 del TUSP si affianca, una tantum, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSP, inoltre, la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato dal COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO con deliberazione n. 25 del 30/04/2015 e successiva verifica attuativa dei risultati con deliberazione n. 15 del 28/04/2016.

Si evidenzia che all'esito del suindicato piano di razionalizzazione gli organismi partecipati dal COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO erano sette.

1.2 - Tipologia di partecipazioni ammesse dalla legge.

All'art. 4 del TUSP, dopo aver affermato il generale limite secondo cui non è ammessa la partecipazione a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica (art. 4, comma 1), il legislatore indica una serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio, l'art. 4, comma 2, del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, dirette o indirette, solo in società di produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4, comma 2, lettera a), e in società di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Si tralasciano gli altri casi specifici di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica previste dal medesimo comma 2 dell'art. 4 del TUSP in quanto non di interesse per l'Ente in relazione alla deliberazione consiliare di revisione richiesta dalla legge.

1.3 - Società che producono servizi di interesse generale.

Per quanto riguarda i servizi di interesse generale notiamo come tale concetto, di derivazione comunitaria, abbia gradualmente sostituito quello classico di servizi pubblici locali che si era affermata nel nostro ordinamento nazionale sin dagli anni Novanta.

Del resto già da alcuni anni la giurisprudenza ha confermato l'equivalenza delle due definizioni, sottolineata in particolare dalla Corte Costituzionale che con sentenza n. 325 del 17/11/2010 ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo".

Infatti, come precisato dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento, infatti, ad un servizio che:

a - è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato";

b - fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri, i servizi pubblici di distribuzione del gas naturale, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale, gestione della sosta tariffata.

1.4 - Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali.

Per quanto riguarda l'autoproduzione di beni o servizi strumentali si tratta in sostanza delle cosiddette società strumentali, introdotte nel nostro ordinamento dall'art. 13 del D.L. n. 223 del 04/07/2006.

Il TUSP non offre una definizione di "società strumentale", come invece era stato richiesto dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato nel parere reso sulla bozza di Decreto.

L'ambito nel quale gli Enti Locali possono fare ricorso a tale strumento è quello della produzione di beni o servizi strumentali rivolti non all'utenza ma agli stessi enti partecipanti, in via diretta o indiretta, per il soddisfacimento di esigenze proprie degli enti medesimi e quindi per svolgere funzioni di supporto degli stessi. In altri termini, la strumentalità sussiste quando l'attività che le società sono chiamate a svolgere sia rivolta agli stessi enti partecipanti o affidanti per svolgere le funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche.

La disposizione di cui all'art. 4, comma 2, lettera d, del TUSP che ammette l'attività di *"autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della*

relativa disciplina nazionale di recepimento”, deve essere letta congiuntamente al successivo comma 4, che così dispone: *“Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall’art. 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”*, e questo al fine di evitare forme distorsive della concorrenza. Così disponendo, il legislatore mantiene distinti i due aspetti dell’esclusività dell’oggetto sociale e della prevalente operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, che, peraltro, devono risultare espressamente dallo statuto sociale.

In proposito, ancorché il TUSP presenti alcuni elementi di ambiguità dal punto di vista applicativo, appare utile chiarire che in termini generali l’obbligo dell’ “oggetto sociale esclusivo” non va inteso nel senso che sono vietate le società “multiutilities”, cioè quelle che prevedono nel proprio oggetto una pluralità di servizi strumentali, ma quelle che nel proprio oggetto sociale prevedono sia servizi strumentali che servizi di interesse generale.

Si osserva, a margine, che non è sempre agevole identificare un servizio come attività strumentale.

Negli ultimi anni sono state numerose le pronunce rese dall’Antitrust che nell’esercizio dell’attività consultiva a favore degli Enti locali è stata chiamata a fugare non pochi dubbi in proposito.

1.5 - Altre partecipazioni ammesse.

Come accennato sopra, oltre alle società di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) e a quelle di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d), il legislatore definisce legittima anche la partecipazione ad altri tipi di società che però non risultano di interesse ai fini della presente relazione e quindi non saranno prese in considerazione in sede di analisi.

1.6 - Ulteriori requisiti di ammissibilità.

Per essere considerate ammesse dalla normativa non è sufficiente che le partecipazioni oggetto di ricognizione siano riconducibili ad una delle suindicate categorie previste all’art. 4, commi 1, 2, 3 del TUSP, ma è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all’art. 20, comma 2 del TUSP.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- 1 - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
- 2 - società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
- 3 - società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non

superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lettera d). Tale parametro risulta ridotto ad euro cinquecentomila ai sensi dell'articolo 26 comma 12-quinquies: *“ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante e' il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20”*.

4 - società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e).

2 - ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Esaurita la premessa sul nuovo quadro normativo, si rende ora necessaria l'analisi delle singole partecipazioni del COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO alla luce delle prescrizioni e dei criteri previsti dal TUSP ed illustrati al precedente punto 1.

Al momento della stesura e dell'approvazione della Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate il COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO partecipava direttamente a quattro società e tre consorzi.

PARTECIPATA	ATTIVITA'	%
SOCIETA' MUNICIPALIZZATA GARDESANA - S.M.G. SRL IN LIQUIDAZIONE Via Trento n. 5 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Gestione servizio rifiuti, pubblicità, lampade votive ed altri servizi.	60,00%
SOCIETA' ELETTRICA TOSCOLANO MADERNO SRL S.E.T. SRL Via Trento n. 5 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	51,00%
CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI Loc. Cluse VALVESTINO (BS)	Organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento delle fasi della produzione agro-silvo-pastorale	2,95%
GARDA UNO SPA Via I. Barbieri n. 20 PADENGHE SUL GARDA (BS)	Spazzamento e trasporto rifiuti, collettazione	3,00%
CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI	Coordinamento delle attività per l'accesso al libero mercato	1,39%

Via Solferino n. 53 BRESCIA	dell'energia elettrica e del gas	
GAL GARDAVALSABBIA S.C.A.R.L Via Ragazzi del '99 n. 5 SALÒ (BS)	Promozione iniziative economiche per valorizzazione territorio Comunità Montane della Valsabbia e dell'Ato Garda Bresciano	0,60%
CONSORZIO GARDA FORMAZIONE IN LIQUIDAZIONE Lungolago Zanardelli n. 36 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Formazione continua e gestione servizi centro di aggregazione giovanile, centro ricreativo estivo diurno e assistenza ad personam minori	93,51%

Durante la revisione straordinaria delle partecipazioni, a seguito della verifica delle società partecipate iscritte presso il Registro Imprese, è emerso che il COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO partecipa al CONSORZIO LAGO DI GARDA – LOMBARDIA che pertanto viene ricompreso all'interno del monitoraggio.

Il COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO possedeva inoltre delle partecipazioni in enti economici di diritto pubblico ed in cooperative di produzione che non rilevando quali partecipazioni societarie negli Archivi ufficiali delle C.C.I.A.A. non sono state oggetto di analisi del Piano di razionalizzazione.

Per ogni organismo partecipato, di seguito si riportano le informazioni ed i dati che sono stati variati e/o integrati, in quanto resi disponibili tra la data di stesura della Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate e la presente revisione straordinaria.

Tali informazioni sono da considerarsi integrative al Piano di Razionalizzazione in funzione di un monitoraggio costante degli organismi partecipati.

2.1 - SOCIETA' MUNICIPALIZZATA GARDESANA - S.M.G. SRL

SOCIETA' MUNICIPALIZZATA GARDESANA - S.M.G. SRL		
Sede legale: TOSCOLANO MADERNO Via Trento n. 5		
Data costituzione: 15/02/2002		
Codice Fiscale e n. iscrizione Reg. Imprese di Brescia: 02305230985		
Attività: Gestione rete idrica, tariffa rifiuti, pubblicità e lampade votive.		
La società è soggetta a revisione contabile da parte di Revisore Unico		
Capitale sociale	euro 10.000,00	
Partecipazione al capitale sociale	euro 6.000,00	60,00%

In data 15/12/2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione chiuso al 16/11/2016 ed ha provveduto ad approvarne il piano di riparto.

Alla luce di quanto esposto dal Liquidatore il piano di riparto determinato evidenzia la parte spettante a ciascun socio nella divisione dell'attivo netto residuo:

PIANO DI RIPARTO							
SOCI	% CAPITALE SOCIALE	CREDITI V/ERARIO	BANCA	DEBITI TRIBUTARI	RESIDUO DA RIPARTIRE	FONDO SPESE	DIFFERENZA
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	60%	175,00	50.407,30	18.555,00	32.027,30	-2.027,30	30.000,00
GARDA UNO SPA	40%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100%	175,00	50.407,30	-18.555,00	32.027,30	-2.027,30	30.000,00

In data 22/12/2016 è stato depositato presso il Registro Imprese il bilancio finale di liquidazione ed in data 23/12/2016 è stata cancellata la società concludendo di fatto la procedura di dismissione della partecipazione.

L'Amministrazione Comunale ha quindi raggiunto gli obiettivi prefissati nel Piano di razionalizzazione della partecipazione.

2.2 - SOCIETA' ELETTRICA TOSCOLANO MADERNO - S.E.T. SRL

SOCIETA' ELETTRICA TOSCOLANO MADERNO - S.E.T. SRL		
Sede legale: TOSCOLANO MADERNO Via Trento n. 5		
Data costituzione: 25/10/1988		
Codice Fiscale e n. iscrizione Reg. Imprese di Brescia: 02147420174		
Attività: Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile		
La società è soggetta a revisione contabile da parte del Revisore Legale dei Conti		
Capitale sociale	euro 104.000,00	
Partecipazione al capitale sociale	euro 53.040,00	51,00%

S.E.T. SRL è una realtà operativa significativa in quanto ha raggiunto in questi anni una gestione economica dello sfruttamento delle risorse idroelettriche del territorio di TOSCOLANO MADERNO estremamente positiva. I risultati di bilancio e le prospettive della gestione caratteristica, correlate ad una difficoltà nella valorizzazione della cessione di una

quota di maggioranza “ridotta” in presenza di un partner industriale operativo nel settore, determinano l’interesse del Comune a non dismettere la partecipazione.

Peraltro ai sensi del comma 611 art. 1 della Legge 190/2014, e dei complessivi indirizzi legislativi e giurisprudenziali in materia, si è intervenuti nella riduzione sia del numero che del costo degli organi sociali.

In data 29/06/2017 presso lo Studio del Notaio DIEGO FERRARIO in Salò (BS), l’Assemblea dei soci ha deliberato:

1 - la trasformazione della forma societaria in società a responsabilità limitata e conseguente modifica complessiva dello statuto sociale;

2 - la nomina dell’organo di amministrazione previa riduzione a 3 (tre) del numero dei componenti;

3 - la nomina di un Revisore Legale dei Conti in sostituzione del Collegio Sindacale.

Il capitale sociale della società pari ad euro 104.000,00, suddiviso in 104.000 quote ordinarie del valore di euro 1,00 ciascuna, risulta sottoscritto dai due soci COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO e A2A SPA come segue:

SOCIO	Quote	Valore nominale	%
Comune di Toscolano Maderno	53.040	53.040,00	51,00%
A2A SPA	50.960	50.960,00	49,00%
Totale	104.000	104.000,00	100,00%

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 componenti nominato con delibera del 29/06/2017 e durata in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2018. Si compone dal Presidente CLAUDIO RIGHETTINI, dal Consigliere CECILIA PELIZZARI (su indicazione del COMUNE di TOSCOLANO MADERNO) e dal Consigliere ELISABETTA GARTI (su indicazione del socio di minoranza A2A SPA). La deroga al principio dell’Amministratore Unico è stata indicata nella delibera di nomina dalla necessità di garantire la rappresentanza del socio di minoranza.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnata la gestione dell’impresa; può compiere tutte le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.

In data 29/06/2017 la società ha nominato Revisore Legale dei Conti il dott. FRANCESCO RIVA; la durata in carica è prevista fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Pertanto, nel corso dell’anno 2016, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società ma si è provveduto con un processo di razionalizzazione della

partecipazione che ha portato alla trasformazione della società ed alla riduzione del numero di componenti degli Organi Sociali in linea con la normativa vigente.

L'attività svolta da S.E.T. SRL rientra nella categoria delle società in house che producono un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1) ed espressamente previsto dalla normativa (art. 4, comma 7).

*“Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, (...) la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la **produzione di energia da fonti rinnovabili.**”*

Al fine di valutare o meno il mantenimento, occorre considerare anche quanto disposto dall'art. 20, comma 2, del TUSP. Nel dettaglio:

a - la società risulta priva di dipendenti (assenza di costi nella voce B8 del conto economico del bilancio al 31/12/2016) ed il numero degli amministratori della società è superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b) in quanto l'attività di gestione delle centrali idroelettriche viene effettuata direttamente dal socio A2A SPA tramite contratto di servizio. Gli oneri degli organi sociali sono ridotti al minimo ed ampiamente giustificati dal risultato economico della società;

b - la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

c - la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2014	2015	2016
Fatturato	1.292.392,00	634.364,00	624.021,00
Media fatturato	850.259,00		

d - la società non ha avuto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Utile/perdita	-42.874,00	533.659,00	569.887,00	120.429,00	112.102,00

Come preventivato nella precedente relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a definire e realizzare gli interventi di efficientamento aziendale e di risparmio nella gestione complessiva della società.

Nello specifico è stata definita la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata; tale modifica ha permesso di ridefinire, come previsto dalla modifica del codice civile sulla materia specifica, uno statuto che, pur garantendo i necessari controlli operativi e societari, determina un significativo risparmio sulla gestione societaria.

In relazione alla società S.E.T. SRL si propone pertanto al Consiglio Comunale di deliberarne il mantenimento.

2.3 - CONSORZIO FORESTALE TERRA DEI DUE LAGHI

CONSORZIO FORESTALE TERRA DEI DUE LAGHI		
Sede legale: VALVESTINO (BS) Località Cluse snc		
Data costituzione: 29/12/2000		
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Brescia: 96017980176		P.IVA 0216902985
Attività: Agro-silvo pastorale e gestione delle risorse ambientali		
Capitale sociale	euro 22.653,00	
Partecipazione dell'ente al capitale sociale	euro 550,00	2,95%

In base a quanto illustrato nel Piano di Razionalizzazione il CONSORZIO FORESTALE TERRA DEI DUE LAGHI non rientrava tra le partecipazioni da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014.

Pertanto non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società e si propone al Consiglio Comunale di deliberarne il mantenimento. Si tratta, come evidenziato nel corso del Piano di razionalizzazione, di un organismo misto a partecipazione pubblica e privata che svolge un'importante funzione di gestione unitaria di attività agro-silvo-pastorali di conservazione e difesa del territorio montano.

E' quindi una realtà in cui la partecipazione del COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO, al di là del contenuto economico limitato, assume una rilevanza strategica per la "vicinanza" delle istituzioni pubbliche con attività economiche che conservano la presenza in territori disagiati.

In relazione al CONSORZIO FORESTALE TERRA DEI DUE LAGHI, pur sussistendo le condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016, si propone pertanto al Consiglio Comunale di deliberare la prosecuzione della partecipazione.

2.4 - GARDA UNO SPA

GARDA UNO SPA		
Sede legale: PADENGHE S/G (BS) Via Barbieri n. 20		
Data costituzione: 26/02/1994		
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Brescia: 87007530170	P.IVA 00726790983	
Attività: Spazzamento e trasporto rifiuti, collettazione.		
Capitale sociale	euro 10.000.000,00	
Partecipazione dell'ente al capitale sociale	euro 300.000,00	3,00%

Si evidenzia che GARDA UNO SPA, in quanto società a capitale interamente pubblico che esercita la gestione di servizi pubblici locali, non rientra tra le partecipazioni societarie da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014.

La società GARDA UNO SPA è stata costituita in data 26/02/1994. L'articolo 4 dello statuto stabilisce che la società ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle seguenti attività:

1 - in via diretta nell'ambito del territorio dell'area gardesana, così come individuata dall'assemblea dell'AATO BRESCIANO a norma della lettera c) del comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000:

a - gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative al ciclo idrico integrato e agli altri servizi a rilevanza industriali;

b - gestione integrata delle risorse idriche, per usi potabili e per usi diversi, nelle fasi di realizzazione manutenzione degli impianti e delle reti tecnologiche per la capitalizzazione, adduzione, distribuzione, trattamento, potabilizzazione, fognatura e depurazione, nonché protezione, monitoraggio dei corpi idrici;

c - realizzazione d'impianti di irrigazione;

d - servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché smaltimento dei fanghi residui;

e - gestione delle fontane pubbliche e ornamentali.

La società svolgerà la parte più importante della propria attività per conto degli enti pubblici che la controllano.

2 - Ulteriori attività per conto degli enti locali soci.

La società GARDA UNO SPA ha un capitale sociale di euro 10.000.000,00 interamente sottoscritto e versato e suddiviso in n. 10.000.000 azioni del valore unitario di euro 1,00.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato con atto del 08/07/2016 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Si compone del

Presidente MARIO BOCCHIO, dal Vice Presidente LORELLA LAVO e dai Consiglieri ALBERTO BERTAGNA, GIANPIETRO CIPANI ed ALBERTO GIUNTELLI.

In data 08/07/2016 è stato nominato il Collegio Sindacale che si compone dal Presidente EUGENIO VITELLO e dai Sindaci effettivi WALTER FACCINCANI e CATERINA DUSI.

Pertanto non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società. Tuttavia, al fine di valutarne o meno del mantenimento, occorre verificare quanto disposto dall'art. 20, comma 2, del TUSP. Nel dettaglio:

a - la società al 31/12/2016 dispone di un numero di 220 dipendenti (tra dirigenti, quadri, impiegati ed operati) notevolmente superiore al numero degli amministratori della società (art. 20, comma 2, lettera b);

b - la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

c - la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore cinquecentomila euro (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2014	2015	2016
Fatturato	43.644.556,00	49.657.310,00	50.712.929,00
Media fatturato	48.004.932,00		

d - la società non ha avuto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Utile/perdita	604.567,00	285.810,00	214.584,00	546.376,00	3.171.388,00

Le partecipazioni detenute dalla società, partecipazioni indirette del COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO, sono di seguito riepilogate:

Società	Valore 31/12/2015	Valore 31/12/2016	%	Patrimonio netto	Patrimonio netto di spettanza
LA CASTELLA SRL	8.017.412,00	8.017.413,00	100%	5.128.113,00	5.849.327,00
Imprese controllate	8.017.412,00	8.017.413,00			5.849.327,00
BIOCICLO SRL	11.764,00	269.218,00	24%	3.610.967,00	866.632,08
SMG SRL	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SIRMIONE SERVIZI SRL	26.240,00	26.240,00	40%	526.679,00	210.671,60
DEPURAZIONI BENAC. SCARL	50.000,00	50.000,00	50%	118.929,00	59.464,50

CASTELLA SRL	52.894,00	52.894,00	50%	106.400,00	53.200,00
LENO SERVIZI SRL	278.907,00	278.907,00	40%	707.792,00	283.116,80
ACQUE BRESCIANE SRL	0,00	30.000,00	0,12%	86.158,00	25.847,40
Imprese collegate	419.805,00	707.259,00			1.498.932,38
GAL CONSORZIO	500,00	500,00	2%	34.114,00	511,71
BCC DEL GARDA	1.548,00	1.548,00	0%	-	0,00
Altre imprese	2.048,00	2.048,00			511,71
TOTALE	8.439.265,00	8.726.720,00			7.348.771,09

In relazione alla partecipazione in GARDA UNO SPA si propone pertanto al Consiglio Comunale di deliberare la conservazione della partecipazione. Si ritiene invece che ogni decisione in ordine alle partecipate di GARDA UNO SPA debba essere assunta dall'Assemblea dei Soci sulla base delle linee di indirizzo che verranno proposte dagli organi sociali.

2.5 - CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI

CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI		
Sede legale: BRESCIA (BS) Via Solferino n. 53		
Data costituzione: 07/05/2003		
Codice Fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di Brescia: 02413860988		
Attività: Produzione di servizi strumentali degli enti locali soci.		
Capitale sociale	euro 36.000,00	
Partecipazione dell'ente al capitale sociale	euro 500,00	1,39%

In base a quanto già illustrato nel Piano di Razionalizzazione ed in considerazione del ruolo marginale ricoperto nonché delle prospettive di scarsa utilità futura, il CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI rientrava tra le società da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014.

L'Assemblea Straordinaria presso lo studio notarile del Notaio GIAMMATTEO RIZZONELLI ha deliberato in data 20/12/2016 la messa in liquidazione e la nomina del Liquidatore LUCA GRINGIANI.

Si evidenzia pertanto che si sta ultimando la procedura di dismissione della partecipazione che verrà effettuata tramite la definizione della fase liquidatoria del Consorzio.

2.6 - GAL GARDA VALSABBIA SCRL

GAL GARDAVALSABBIA SCRL		
Sede legale: SALÒ (BS) Via Mulino Vecchio n. 4		
Data costituzione: 17/12/2002		
Codice Fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di Brescia: 02356600987		
Attività: Agenzia di promozione e sviluppo del territorio attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici.		
Capitale sociale	euro 33.400,00	
Partecipazione dell'ente al capitale sociale	euro 200,00	0,60%

Il GAL GARDA VALSABBIA SCRL è una società consortile che svolge la funzione di GRUPPO DI AZIONE LOCALE sul territorio delle due Comunità Montane promuovendo progetti di sviluppo locale finanziati da Comunità Europea e Regione Lombardia in collaborazione con altri GAL nazionali e transnazionali. La struttura operativa è estremamente contenuta ed il volume dei ricavi non rappresenta (limitandosi a registrare i costi di struttura e non il volume degli investimenti promossi) il valore delle azioni proposte sul territorio. Gli organi sociali riescono a garantire la rappresentanza dei circa 70 soci senza gravare di costi a fronte della gratuità dell'incarico.

In base a quanto illustrato nel Piano di Razionalizzazione GAL GARDAVALSABBIA SCARL non rientra tra le partecipazioni societarie da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014.

Pertanto non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società. Tuttavia, al fine di valutarne o meno del mantenimento, occorre considerare quanto disposto dall'art. 20, comma 2, del TUSP. Nel dettaglio:

a - la società non dispone di un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori della società (art. 20, comma 2, lettera b);

b - la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

c - la società nel triennio precedente non ha conseguito un fatturato medio superiore cinquecentomila euro (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2014	2015	2016
Fatturato	113.505,00	131.792,00	86.582,00
Media fatturato	110.626,00		

d - la società non ha avuto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Utile/perdita	4.041,00	838,00	1.318,00	-6.332,00	-30.554,00

In relazione alla società GAL GARDAVALSABBIA SCARL si propone comunque al Consiglio Comunale di non procedere con la dismissione o cessione considerato che a breve dovrebbe attivarsi il nuovo Piano di Sviluppo che, tramite e grazie all'esistenza del GAL G.V.S., determinerà effetti positivi sul territorio e la popolazione di TOSCOLANO MADERNO.

2.7 - CONSORZIO GARDA FORMAZIONE IN LIQUIDAZIONE

CONSORZIO GARDA FORMAZIONE IN LIQUIDAZIONE		
Sede legale: TOSCOLANO MADERNO Lungolago Zanardelli n. 44		
Data costituzione: 31/01/2001		
Codice Fiscale e n. iscrizione Reg. Imprese di Brescia: 96018430171		
Attività: Formazione continua e gestione servizi centro di aggregazione giovanile, centro ricreativo estivo diurno e assistenza ad personam minori.		
Fondo consortile	euro 10.329,14	
Partecipazione al capitale sociale	euro 9.658,78	93,51%

Si ricorda che ad oggi è ancora in corso la procedura fallimentare avviata dal Tribunale di Brescia con il provvedimento numero 228/14 del 15/07/2014; sostanzialmente la procedura fallimentare ha cessato anche le posizioni societarie.

Pertanto il Consorzio non rientra tra le partecipazioni societarie oggetto del Piano di Razionalizzazione in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014.

2.8 - CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA

CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA		
Sede legale: GARGNANO (BS) Via Oliva n. 32		
Data costituzione: 09/11/2000		
Codice Fiscale e n. iscrizione Reg. Imprese di Brescia: 02149890986		
Attività: Promozione dell'immagine turistica e delle attività produttive, commerciali ed agricole del bacino del Lago di Garda e relativo entroterra.		
Fondo consortile	euro 619,75	
Partecipazione al capitale sociale	euro 8,24	1,33%

Il Consorzio Lago di Garda Lombardia, nato nel 2000 per la promozione turistica del Garda bresciano, riunisce oltre 500 strutture ricettive distribuite nei comuni di Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone, Lonato, Manerba, Magasa, Moniga, Padenghe, Polpenazze, Pozzolengo, Puegnago, Salò, San Felice, Sirmione, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine e Valvestino. In forma autonoma o in collaborazione con Regione Lombardia, Garda Unico srl, Bresciatourism e Provincia di Brescia, il Consorzio Lago di Garda Lombardia organizza educational tour, partecipa a fiere ed eventi internazionali, cura la produzione di materiale informativo e pubblicitario e gestisce i rapporti con la stampa.

Nel complesso il Consiglio Direttivo del CONSORZIO LAGO DI GARDA – LOMBARDIA si compone di n. 32 amministratori che prestano la loro opera gratuitamente in quanto gli stessi svolgono una funzione di rappresentanza e collegamento con gli enti pubblici e privati di riferimento.

Presidente è FRANCO CERINI e i Vice Presidenti LUIGI ALBERTI e LUIGI BERTOLDI. Il Direttore è MARCO GIRARDI, coadiuvato da MARTA COBELLI, ANTONIA DI BELLA E GIANLUCA GINEPRO.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 29/11/2013 il COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO aveva deliberato il recesso dal CONSORZIO LAGO DI GARDA – LOMBARDIA al fine di destinare i fondi relativi alla quota associativa ad altre priorità di intervento stante la riduzione delle risorse disponibili.

Considerate però le finalità del Consorzio ed il parere positivo espresso dalla Commissione Turismo, in data 28/12/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato, con delibera n. 78 del 28/12/2015, di ri-aderire al CONSORZIO LAGO DI GARDA – LOMBARDIA a far data dal 1 gennaio 2016 provvedendo a sottoscrivere e versare la quota d'ingresso di euro 100,00.

In base a quanto illustrato non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società e si propone al Consiglio Comunale di deliberarne il mantenimento. Si tratta di un organismo misto a partecipazione pubblica e privata che svolge un'importante funzione di promozione dell'immagine turistica e delle attività produttive, commerciali ed agricole del bacino del Lago di Garda e relativo entroterra.

E' quindi una realtà in cui la partecipazione del COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO, al di là del contenuto economico limitato, assume una rilevanza strategica per la "vicinanza" delle istituzioni pubbliche con l'attività turistica del Lago di Garda.

In relazione al CONSORZIO LAGO DI GARDA – LOMBARDIA si propone pertanto al Consiglio Comunale di deliberare la prosecuzione della partecipazione.

3 - CONCLUSIONI

Come evidenziato nel precedente paragrafo 1.1, le decisioni del COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO in merito ai propri organismi partecipati sono espresse in un'ottica di continuità rispetto a un percorso avviato nel 2011 al fine della progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

L'attuale revisione straordinaria, richiesta dalla recente normativa in materia, deve considerare che il COMUNE di TOSCOLANO MADERNO ha effettuato (vedasi la cessazione di SMG e gli interventi sull'assetto giuridico/societario di S.E.T.) notevoli interventi di razionalizzazione e diminuzione dei costi.

Al fine di offrire una visione di sintesi dell'esito della ricognizione effettuata, nella tabella seguente si riporta il prospetto riassuntivo in ordine alle singole partecipazioni societarie.

PARTECIPATA	ATTIVITA'	%	SCELTA PROPOSTA
SOCIETA' MUNICIPALIZZATA GARDESANA - S.M.G. SRL IN LIQUIDAZIONE Via Trento n. 5 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Gestione servizio rifiuti, pubblicità, lampade votive ed altri servizi.	60,00%	Dismissione conclusa a seguito di cancellazione
SOCIETA' ELETTRICA TOSCOLANO MADERNO SRL S.E.T. SRL Via Trento n. 5 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	51,00%	Contenimento dei costi. Conservazione della partecipazione
CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI Loc. Cluse VALVESTINO (BS)	Organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento delle fasi della produzione agro-silvo-pastorale	2,95%	Conservazione della partecipazione
GARDA UNO SPA	Spazzamento e trasporto rifiuti,	3,00%	Conservazione della

Via I. Barbieri n. 20 PADENGHE SUL GARDA (BS)	collettazione		partecipazione
CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI Via Solferino n. 53 BRESCIA	Coordinamento delle attività per l'accesso al libero mercato dell'energia elettrica e del gas	1,39%	Dismissione avviata con la procedura di liquidazione
GAL GARDAVALSABBIA S.C.A.R.L Via Ragazzi del '99 n. 5 SALÒ (BS)	Promozione iniziative economiche per valorizzazione territorio Comunità Montane della Valsabbia e dell'Ato Garda Bresciano	0,60%	Conservazione della partecipazione
CONSORZIO GARDA FORMAZIONE IN LIQUIDAZIONE Lungolago Zanardelli n. 36 TOSCOLANO MADERNO (BS)	Formazione continua e gestione servizi centro di aggregazione giovanile, centro ricreativo estivo diurno e assistenza ad personam minori	93,51%	Dismissione avviata con la procedura di fallimento
CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA Via Oliva n. 32 GARGNANO (BS)	Promozione dell'immagine turistica e delle attività produttive, commerciali ed agricole del bacino del Lago di Garda e relativo entroterra	1,33%	Conservazione della partecipazione

In conclusione si richiama la recente deliberazione n. 398 del 21 dicembre 2016 con la quale la Corte dei Conti Lombardia evidenzia che, in base al quadro normativo attuale, la decisione finale in ordine alla acquisizione di una partecipazione ovvero al mantenimento delle quote di partecipazione, va comunque assunta dal Consiglio Comunale dopo aver valutato ogni aspetto, ivi comprese le concrete finalità perseguite dall'ente, la concreta attività che la società dovrà svolgere "in considerazione della caratterizzazione degli enti locali come enti a fini generali" (Cons. Stato, V, 27 settembre 2004, n. 6317).

Si ritiene quindi che le decisioni assunte dal COMUNE di TOSCOLANO MADERNO siano perfettamente funzionali agli obiettivi di razionalizzazione e riduzione dei costi oggi richiesti a tutti gli organi della Pubblica Amministrazione.